

# Gli Its Academy funzionano se il link è forte con le imprese

## Formazione

### Dalla Germania a Malta aziende coinvolte sui corsi da progettare

**Claudio Tucci**

Gli Its Academy, gli Istituti tecnologici superiori, funzionano se è centrale il ruolo delle imprese. Lo dimostra la Germania, patria del sistema duale, dove le aziende sono perno della formazione (il tasso di disoccupazione giovanile tedesco è stabile al 5,7%, da noi siamo al 22,9%). Ma è così anche in Francia, in Svizzera, e perfino a Malta dove gli analoghi istituti formativi (subito professionalizzanti) lavorano a stretto contatto con oltre mille aziende che co-progettano le attività di apprendimento e poi inseriscono i giovani a lavoro.

In Italia gli Its Academy hanno numeri ancora di nicchia (oltre 20mila studenti frequentanti sparsi in 128 Fondazioni, contro i quasi 800mila alunni tedeschi dei percorsi Higher-Vet), ma anche da noi dove è forte e strutturato l'impegno delle aziende i risultati si vedono: ai primi posti del monitoraggio Istruzione-Indire ci sono ogni anno tutti Its a trazione imprenditoriale, con tassi di occupazione elevatissimi, e in un impiego coerente con il percorso formativo svolto dall'alunno. E con due ulteriori effetti positivi: si entra nel mondo del lavoro a 20/21 anni, abbassando l'età media italiana (26-27 anni) e con le competenze in linea con le richieste delle aziende; e poi si valorizza quell'asse pubblico-privato "vincente", che andrebbe esportato anche nelle scuole e nell'università per

aggredire un mismatch alle stelle.

Come emerge dal focus Unioncamere-Anpal, reso noto ieri nel corso di un convegno sugli Its Academy organizzato assieme a Indire e la rete Its Italia, a Firenze alla Fiera Didacta. Lo scorso anno le imprese hanno ricercato quasi 52mila diplomati Its Academy a fronte di numeri in uscita dai percorsi Its più bassi, seppur cresciuti lentamente nel corso degli ultimi anni (solo 5.280 diplomati nel 2020, mentre in tutto sono circa 20mila a partire dal 2013). Motivo per cui, per molte delle professioni che potrebbero essere ricoperte dai diplomati degli Istituti tecnologici superiori, le imprese lamentano una difficoltà di reperimento del 56%. I profili con alta difficoltà di reperimento sul mercato sono quelli dell'area elettronica, informatica e meccanica. I diplomati Its Academy sono richiesti trasversalmente in tutti i settori, specie in quelli legati al comparto industriale (18.550 richieste) e dei servizi alle imprese (17.850 entrate). La meccanica è l'ambito in cui c'è più richiesta di diplomati Its Academy, circa 14.300 (un terzo dei 52mila totali).

«Ormai è sotto gli occhi di tutti che gli Its funzionano se è stretto il legame con le imprese – ha chiosato Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il capitale umano –. È questa la direzione tracciata dalla riforma dello scorso luglio che ora va attuata. Nel farlo, non dobbiamo perdere di vista la qualità. Occorre mantenere standard e livelli elevati per confermare l'attrattività e la virtuosità di questi percorsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Brugnoli  
(Confindustria):  
attuare la riforma  
mantenendo  
alta la qualità**



Superficie 13 %